

ADELFA SEI ETTARI IN CONTRADA «TESORO» DA AFFIDARE A LAUREATI E DISOCCUPATI

Recupero terreni abbandonati ora il Comune pensa ai giovani

VALENTINO SGARAMELLA

● **ADELFA.** Un progetto finalizzato al recupero dei terreni in stato di abbandono. Siamo in contrada «Tesoro» lungo la via che conduce a Bitritto. Parliamo di 6 ettari di terre abbandonate tutte intorno al castello Fascina, che prende il nome dall'antica e nobile famiglia di proprietari. Il nome attribuito all'immobile antico è anche «casina di don Cataldo» dal nome del marchese di Canneto.

L'obiettivo è offrire lavoro a giovani laureati e disoccupati per la manutenzione di terreni incolti ed in stato di abbandono. A novembre 2017 viene emanato un bando dalla Fondazione per il sud del ministero per le terre incolte nel Mezzogiorno. Il Comune presenta una propria ipotesi di lavoro con un partenariato composto dall'istituto tecnico superiore agro-alimentare «Basile Caramia» di Locorotondo, il dipartimento di agraria dell'università di Bari e l'associazione «Tipica Adelfia». Il ministero ha dato il via libera alla pre-selezione che è stata superata da questo progetto. Ora siamo nella fase dei sopralluoghi da parte dei tecnici del ministero. «Con dei giovani laureati e disoccupati vogliamo riportare in coltura quelle terre con l'obiettivo anche di restaurare un casolare ed un'antica cisterna entrambe in pietra», afferma il vicesindaco ed assessore all'agricoltura ed ambiente, **Costantino Pirolo**. «L'idea è quella di dare vita ad attività agricole innovative sotto la guida dell'Università. Si intende così fornire un valido esempio per tornare a coltivare terreni in stato di abbandono che in questo territorio ma più in generale nella provincia di Bari stanno aumentando di numero».

Per questo il ministero sta finanziando questi progetti. «Si intende dare il segnale di una svolta per cui il lavoro scarseggia ma l'agri-



«TERRE COLTE» I fondi di contrada «Tesoro»

coltura può ancora offrire un futuro ai giovani», prosegue l'assessore. Il ministero stanziava 500mila euro per ciascun progetto. Questa la cifra che si aggiudicherà Adelfia. Tecnici inviati da Roma hanno effettuato sopralluoghi verificando lo stato dei luoghi, il contratto di affitto con la proprietà, la reale consistenza dei partner dell'impresa. «Ci hanno posto una serie di domande ma alla fine sono rimasti abbastanza soddisfatti», dice Pirolo. «Appoggeremo questo progetto perché la nostra linea politica è finalizzata a tenere pulito il territorio. Cerchiamo anche di penalizzare chi abbandona rifiuti nelle campagne». C'è anche un binomio agricoltura-cultura perché all'interno del progetto si prevedono varie attività culturali.

